

→ **Il tentativo di omicidio** in un parcheggio di Montesilvano (Pescara)
→ **Gli spari** La donna è stata colpita al volto, l'uomo raggiunto al torace

Spara alla ex e all'uomo di lei In Abruzzo è caccia all'uomo

Michele Lambiase, 47 anni, era agli arresti domiciliari per stalking ma è fuggito da Foggia per «vendicarsi». I due erano in macchina, lui ha sparato a bruciapelo (sfigurata la donna, tolto un rene all'uomo) ed è fuggito.

MAX DI SANTE

ROMA
politica@unita.it

È caccia all'uomo da ieri notte in Abruzzo. Le forze dell'ordine sono alla ricerca di Michele Lambiase, un uomo di 47 anni che nella serata di sabato ha sparato all'ex convivente e al suo fidanzato in un parcheggio di Montesilvano (Pescara).

Secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri, Lambiase - che era stato arrestato venerdì per stalking dai carabinieri di Silvi (Teramo) e condannato ai domiciliari nella sua abitazione a Foggia - fuggito dalla Puglia per compiere la sua folle vendetta. Camuffato con una parrucca bionda, Lambiase si è appostato sotto l'abitazione della donna e dei suoi genitori, a Silvi Marina (Teramo), sin da sabato sera. Quando lei è uscita di casa per raggiungere

Montesilvano con la sua auto, dove aveva appuntamento con l'attuale compagno, l'ha seguita; ha atteso che parcheggiasse e salisse sull'automobile dell'uomo, quindi ha aperto lo sportello ed ha sparato: un colpo ha raggiunto la donna in viso; l'altro, l'uomo al torace; il terzo, è stato esploso contro l'auto già avviata.

LA FUGA E LA RICHIESTA D'AUIUTO

Nonostante la ferita, infatti, il compagno della donna è riuscito a mettere in moto ed a raggiungere la vicina caserma dei carabinieri per chiedere aiuto. Entrambi sono stati operati: lei è sfigurata; a lui è stato tolto un

Pollastrini (Pd)

«Moltissimi stalker si trasformano in assassini
Serve prevenzione»

rene ed ha riportato gravi danni ad un polmone. L'arma, un pistola calibro 7.65, non era denunciata e l'uomo, con precedenti per reati contro il patrimonio non avrebbe potuto detenerla. Le ricerche dei carabinieri sono concentrate sia sulla rete di cono-

scenze che l'uomo ha a Silvi Marina, dove aveva abitato con la donna quando la loro relazione, da cui era nato un figlio, andava ancora bene, sia sui parenti e gli amici che risiedono a Foggia, sua città di origine. denunciato dalla donna, a ottobre scorso il Gip di Teramo aveva disposto per lui il divieto di dimora a Silvi, senza esito; venerdì scorso gli arresti domiciliari.

Commentando il tentato omicidio di Montesilvano, l'ex ministro per le Pari Opportunità Barbara Pollastrini (Pd) ha dichiarato che «questo ennesimo gravissimo episodio rappresenta la conferma che una grande percentuale di stalker si trasforma in assassini e che è urgente un piano preventivo di educazione e di tutela».

IL CASO

**Senegalese aggredisce l'ex fidanzata
Arrestato per stalking**

CECINA L'ennesima lite e l'aggressione nei confronti dell'ex fidanzata sono costate l'arresto per stalking a un muratore quarantenne, senegalese. L'uomo non aveva accettato la fine della relazione con una 24enne di Castagneto Carducci (Livorno). L'arresto è scattato a Cecina dopo la richiesta di aiuto ai carabinieri da parte della giovane. L'uomo, ora agli arresti domiciliari, avrebbe perseguitato la giovane con pedinamenti, sms e telefonate minatorie, costringendola anche a cambiare turni di lavoro per evitare di incontrarlo. Lo scorso anno la ragazza aveva anche querelato l'ex compagno per violenza, minaccia, ingiuria e maltrattamenti in famiglia.

Brevi

CARCERE DI TERAMO

Il ministro Alfano sospende il capo delle guardie

Il commissario Giovanni Luzi, comandante della guardie penitenziarie del carcere teramano di Castrogno, è stato sospeso dal servizio in via cautelativa dal ministro di Giustizia Angelino Alfano. Luzi era coinvolto in un'inchiesta della magistratura su un presunto pestaggio di un detenuto da parte degli agenti penitenziari.

VIRUS «A», NAPOLI

Al Cardarelli migliorano le condizioni del neonato

Il bimbo di 25 giorni positivo al virus e ricoverato da ieri nel reparto di terapia intensiva del Cardarelli, sta meglio. È stazionaria invece la quindicenne, trattenuta nello stesso reparto anche per altri problemi. All'ospedale pediatrico Santobono migliorano le condizioni del bambino di 10 anni di Caserta, ricoverato in terapia intensiva.

TRAGEDIA AD AGRIGENTO

Sgozza padre adottivo e poi si costituisce

Quando si è costituito ai carabinieri di Agrigento ha detto: «Papà stava male e l'ho ammazzato». Poco prima Constantin Gennaro, 23 anni, di origini russe, aveva ucciso il padre adottivo, sgozzandolo con un coltello da cucina. Tra i due era scoppiata l'ennesima lite, mentre l'uomo - Damiano Gennaro di 61 anni, commerciante di mobili per ufficio - in pigiama, era nella camera da letto al primo piano e stava andando a dormire. La madre, Anna Pia Patti, originaria di Taranto, non ha potuto far nulla per fermare la furia omicida del figlio ed è rimasta impietrita davanti al cadavere del marito.

FIRENZE

Protesta contro la cacciata di don Santoro

Sessanta appartenenti alla comunità delle Piagge sono entrati ieri sera in Duomo a Firenze, dove era in corso la festa della Dedicazione della cattedrale, celebrata dall'arcivescovo monsignor Giuseppe Betori, e, al momento dell'omelia, hanno alzato ciascuno una candela spenta, listata a lutto, contro l'allontanamento di don Alessandro Santoro dalle Piagge. Dopo l'omelia, i manifestanti, tutti vestiti di nero o di scuro, si sono diretti, con le candele accese, sotto l'arcivescovado.

**Per Necrologie
Adesioni Anniversari**

Rivolgersi a

PK publikompass

Lunedì-Venerdì
ore 9.00-13.00 / 14.00 - 18.00

solo per adesioni
Sabato ore 9.00 - 12.00
tel. 011/6665211

Caro marco, ti siamo vicini in questo momento di grande dolore per la scomparsa del tuo papà

VINCENZO CIARAFONI

Associazione Ecologisti
Democratici.

Caro Stefano, ti siamo vicini Mara Conti, Susanna Cressati, Andrea Guermandi, Morena Pivetti, Daniele Pugliese, Antonio Zollo

Firenze, Roma, Bologna
7 novembre 2009

Un abbraccio fortissimo a Daniela, Antonio e ai ragazzi per la perdita della cara mamma-nonna

GIULIA QUARESIMA

Vi siamo vicinissime,
Cecilia e Natalia

Per la pubblicità su

l'Unità

PK publikompass